

REPUBBLICA ITALIANA

**REGIONE SICILIANA****ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO PER L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE SITO IN C.DA  
CAMMARELLA A SERVIZIO DEI COMUNI DI CALTANISSETTA E SAN CATALDO (CL).**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *"Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n°39 e successive modificazioni ed integrazioni"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante *"Piano di risanamento delle acque"*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *"Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99"*;
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., recante *"Norme in materia ambientale"*;
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
- VISTA l'Ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il *"Piano di Tutela delle Acque in Sicilia"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, *"Adempimenti relativi alla direttiva n°91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D. Lgs. n°152/06 e s.m.i.)"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *"Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana"*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *"Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti"*;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *"Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del servizio idrico integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86, ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni"*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, *"Adempimenti relativi alla direttiva n.91/271/CEE del Consiglio del 21*



*maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti";*

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il "Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia";
- VISTA la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152/06;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016, n. 12, con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008 n°19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n°9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n°6 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante "Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 04/01/2018, n. 8, con il quale è stato conferito all'Ing. Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 09/04/2018, n. 240, con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c) della legge regionale 15/05/2010 n. 10, è stato delegato il Dirigente Responsabile del Servizio 1 dello stesso Dipartimento, a firmare i provvedimenti finali riguardanti le autorizzazioni allo scarico di impianti di depurazione afferenti al servizio idrico integrato;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/07/2018, n. 833, con il quale è stato conferito al Dott. Salvatore Anzà l'incarico di Dirigente del Servizio 1 "Gestione ed attuazione del servizio idrico integrato";
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.P.Reg. 14/06/2016, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al "Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato";
- PREMESSO CHE con D.D.S. n° 792 del 30/12/2008, il Direttore del 1° Settore dell'ex Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, ha concesso alla Società Caltaqua S.p.A, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato della provincia di Caltanissetta, l'autorizzazione allo scarico nel Torrente Madonne delle Grazie Fungirello, affluente del Fiume Imera Meridionale, delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione consortile sito in contrada Cammarella a servizio dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo (CL), nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
- Tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST, optando per i parametri di concentrazione se più cautelativi di quelli della massima percentuale di riduzione, o viceversa;
  - Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per ciò che concerne i rimanenti parametri;
  - Relativamente al parametro "Escherichia coli" il limite massimo non deve superare il valore di 5000 UFC/100ml;
- PREMESSO CHE con nota prot. n°852 del 17/01/2013 la Società Caltaqua S.p.A. ha avanzato istanza di autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione in oggetto, trasmettendo la documentazione necessaria per poter procedere all'istruttoria;

- PREMESSO CHE con nota prot. n°10732 del 16/10/2013 la Società Caltaqua S.p.A. ha trasmesso al Dipartimento il "Certificato di ultimazione dei lavori e il Certificato di regolare esecuzione" avvenuto in data 14/08/2013, per i "Lavori di manutenzione straordinaria per il superamento delle criticità dell'impianto - progetto stralcio ID 51";
- PREMESSO CHE con nota prot. n° 47681 del 29/11/2013 lo scrivente Dipartimento, al fine di verificare il miglioramento della capacità depurativa dell'impianto, ha invitato la Società Caltaqua S.p.A. e l'ARPA di Caltanissetta ad effettuare una specifica campagna di analisi del refluo, e il versamento, ai sensi del D.A. n°353 del 21/06/2013, della somma di euro 700,00 a titolo di "Deposito" e marca da bollo di euro 16,00;
- PREMESSO CHE con nota prot. n°12918 del 19/12/2013, in riscontro alla nota prot. n° 47681 del 29/11/2013, la Società Caltaqua S.p.A. ha trasmesso a questo Dipartimento la distinta di versamento di euro 700,00 e una marca da bollo di euro 16,00;
- PREMESSO CHE con note prot n°84136 del 23/12/2013, prot n°2020 del 14/01/2014 e prot n°24154 del 15/04/2014, l'ARPA S.T. di Caltanissetta ha trasmesso i verbali di sopralluogo effettuati presso l'impianto in oggetto, dai quale si evince che l'impianto non riesce a garantire con regolarità il rispetto dei parametri limite previsti dalla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06;
- PREMESSO CHE con nota prot. n°28165 del 18/07/2014 lo scrivente Dipartimento ha trasmesso, alla Società Caltaqua S.p.A., ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90 ss.mm.ii. e dell'art.11bis della L. R.n°10/91 ss.mm.ii., motivato preavviso di diniego, in quanto, l'impianto di depurazione consortile a servizio dei comuni di Caltanissetta e S. Cataldo nella configurazione attuale non risulta idoneo a depurare i liquami secondo i limiti imposti dal D. Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.;
- PREMESSO CHE con nota prot. n°7056 del 29/07/2014, in riscontro alla nota prot. n°28165 del 18/07/2014 di preavviso di diniego, la Società Caltaqua S.p.A. ha trasmesso, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, le proprie osservazioni e l'attestazione di pagamento di euro 500,00 a titolo di conguaglio e n° 2 marche da bollo da 16,00 euro per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico richiesta, quanto previsto con l'All. 4 del D.A. n. 353 del 21/10/2013;
- PREMESSO CHE con nota prot. n° 34920 del 12/09/2014, questo Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, dopo avere esaminato la documentazione agli atti di questo Ufficio, prodotta dalla Società Caltaqua S.p.A., ha espresso, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n° 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs 152/06, con Decreto del 16/09/2014 D.D.G. n° 1403, il diniego al rilascio dell'autorizzazione per l'impianto di depurazione consortile a servizio dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo (CL) sito in C.da Cammarella, nella considerazione che:
1. i certificati di analisi trasmessi in autocontrollo dal Gestore, evidenziano che da Novembre 2013 a Maggio 2014 su 20 analisi trasmesse 10 superano i parametri BOD5, COD e SST Escherichia Coli;
  2. le analisi ed i verbali trasmessi dall'ARPA evidenziano che vi è un continuo superamento di escherichia coli, frequenti superamenti di SST e/o BOD5 e solo una volta si rileva il superamento dei tensioattivi anionici;
  3. l'impianto di depurazione consortile nella configurazione attuale non risulta idoneo a depurare i liquami secondo i limiti imposti dal D. Lgs. n° 152/06.
- PREMESSO CHE Con nota prot. 49467 del 05/12/2014, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo, ha trasmesso il ricorso con sospensiva n. 102025-A del 28/11/2014, presentato dalla Società Caltaqua S.p.A. presso il Tribunale Amministrativo Regionale Sicilia, nella quale si chiede di accogliere il riesame dell'istanza di autorizzazione allo scarico, per l'impianto di depurazione consortile sito in C.da Cammarella a servizio dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo (CL), in quanto l'impianto in condizioni di normalità, in relazione alle potenzialità ed alle sue caratteristiche, riesce a mantenere una capacità depurativa

sufficiente ad assicurare una gestione ordinaria, ricorso ad oggi pendente in attesa della fissazione dell'udienza di merito;

- PREMESSO CHE Con nota prot. n° 11444/U del 25/10/2018, assunta al protocollo di questo Dipartimento in data 26/10/2018 prot. n° 44986, la Società Caltaqua S.p.A. in qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha richiesto nuova istanza di autorizzazione allo scarico per l'impianto in oggetto, e trasmesso la scheda tecnica e gli elaborati tecnici, copia della ricevuta di versamento, a titolo di deposito cauzionale, della somma di € 700,00 (settecento/00), effettuato in data 22/08/2018 e due marche da bollo di euro 16,00;
- PREMESSO CHE Con nota prot. 49379 del 21/11/2018, questo Dipartimento, in riscontro alla nota di Caltaqua S.p.A. n°11444/U del 25/10/2018, ha sollecitato all'ARPA S.T. di Caltanissetta ad effettuare una specifica campagna di analisi di caratterizzazione del refluo in entrata ed in uscita dall'attuale I.D. mediante sopralluoghi con cadenza quindicinale con riferimento ai parametri di Tab 1 e Tab3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06, in quanto;
- con nota prot. n°1087 del 09/01/2018, n°11567 del 06/03/2018, n°24404 del 16/05/2018 e n°42170 del 30/08/2018 la Struttura territoriale ARPA di Caltanissetta, ha trasmesso per conoscenza, allo scrivente Dipartimento, gli esiti dei controlli effettuati presso l'impianto di depurazione di C.da Cammarella, evidenziano costanti superamenti dei limiti tabellari con superamento di BOD5, COD ed Escherichia coli.
  - le analisi chimiche effettuate in autocontrollo ed allegate all'istanza di rinnovo dell'autorizzazione, nota prot. n°11444/U del 25/10/2018, non hanno evidenziato superamenti dei limiti tabellari, di contro, le analisi chimiche del refluo agli atti di questo ufficio, trasmesse dall'ARPA ST Caltanissetta, nell'ambito delle attività controllo, evidenziano costanti superamenti dei limiti tabellari.;
- PREMESSO CHE Con nota prot. n°66 del 09/01/2019, l'A.T.O. Idrico di Caltanissetta in Liquidazione, ha richiesto notizie in merito al rilascio del provvedimento di autorizzazione scarico dell'impianto in oggetto, in considerazione del sopralluogo del 10-11/09/18 dell'ARPA S.T. Caltanissetta, che ha trasmesso i risultati con dati conformi alla Tab 1 e Tab3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n°152/06;
- PREMESSO CHE Con nota prot. n° 1702 del 14/01/2019, questo Dipartimento al fine di proseguire l'attività istruttoria per l'istanza di rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane trattate presso l'impianto di depurazione consortile sito nel comune di Caltanissetta in C.da Cammarella a servizio dei comuni di Caltanissetta e S. Cataldo (CL), ha invitato l'ARPA S.T. di Caltanissetta a trasmettere con urgenza copia della analisi con campionamento effettuato nelle date 10 e 11 Settembre 2018 presso l'impianto, e copie delle analisi in riscontro alla nota del Dipartimento prot. n° 49379 del 21.11.18;
- PREMESSO CHE con nota prot. n° 5118 del 21/01/2019, l'A.R.P.A Sicilia - Struttura Territoriale di Caltanissetta, in riscontro alla nota prot. 49379 del 21/11/2018 e n° 1702 del 14/01/2019, ha trasmesso, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, i verbali di sopralluogo esperiti presso l'impianto in data 10-11/09/2018, 18-19/12/2018 e 15-16/01/2019 e 29-30/01/2019;
- PREMESSO CHE i risultati analitici evidenziano la conformità del refluo in uscita dell'impianto in oggetto, in quanto, secondo quanto riportato nei rapporti di prova, i valori dei principali parametri chimico-fisici rientrano nei limiti previsti dalla Tab. 1 e Tab. 3 del D. Lgs. n.152/06;
- PRESO ATTO del Rapporto Istruttorio prot. n° 8381 del 26.02.2019 dell'U.O.3 del Servizio 1, che ha espresso parere favorevole al rilascio alla Società Caltaqua S.p.A., nella qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Caltanissetta, l'autorizzazione allo scarico;

## DECRETA

## Art. 1

1. E' rilasciata al Rappresentante Legale della Società Caltaqua S.p.A., nella qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. in liquidazione di Caltanissetta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e loro s.m.i., l'autorizzazione allo scarico nel Torrente Madonne delle Grazie Fungirello, affluente del Fiume Imera Meridionale delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione consortile sito in C.da Cammarella a servizio dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo (CL).
2. L'autorizzazione è vincolata e subordinata al rispetto delle prescrizioni che di seguito si elencano.
  - a) Le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione consortile sito in C.da Cammarella a servizio dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo (CL) saranno scaricate nel Torrente Madonne delle Grazie Fungirello, affluente del Fiume Imera Meridionale con una portata media in tempo di usciutto pari a 770 mc/h (corrispondente alla potenzialità da progetto pari a 76.700 Ab/Eq), nel rispetto dei seguenti limiti di accettabilità:
    - Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., per i parametri BOD<sub>5</sub>, COD e SST;
    - Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per ciò che concerne i rimanenti parametri, ad eccezione dei limiti di azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico e fosforo totale;
    - il parametro *Escherichia coli* non deve superare il valore di 5.000 UFC/100ml.
  - b) Il trattamento di disinfezione con ipoclorito di sodio del refluo deve essere effettuato oltre che per garantire il rispetto del valore limite per il parametro "*Escherichia coli*" di cui alla suddetta prescrizione a), anche in caso di eventuali emergenze relative a situazioni di rischio sanitario sulla base di specifica disposizione della competente autorità sanitaria, la quale potrà imporre un valore limite più restrittivo per il parametro sopracitato. In ogni caso il sistema di disinfezione dovrà essere attivato con un uso limitato di sostanza disinfettante, ciò in special modo quando si dovesse rendere necessaria una disinfezione in continuo protratta per lunghi periodi.
  - c) Nel caso in cui risultasse necessario effettuare interventi di manutenzione straordinaria di parti e/o sezioni dell'impianto di depurazione, dovranno essere predisposti i necessari accorgimenti tecnici al fine di garantire comunque il mantenimento del miglior trattamento depurativo possibile, comunicando tempestivamente al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Caltanissetta dell'A.R.P.A. Sicilia e all'A.S.P. territorialmente competente, le sezioni dell'impianto oggetto di interventi, le modalità e la tempistica di esecuzione degli stessi nonché il rendimento depurativo atteso durante i lavori. Gli interventi tecnici di ripristino della funzionalità dell'impianto dovranno essere attuati nel minor tempo possibile, anche con l'esecuzione dei lavori con diverse turnazioni.
  - d) Ogni eventuale modifica d'uso del corpo ricettore e gli interventi che ne dovessero cambiare le caratteristiche in rapporto allo scarico autorizzato dovrà essere comunicato al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
  - e) Deve essere istituita apposita documentazione relativa alla gestione, secondo quanto previsto dall'allegato 4 della delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977.
  - f) Al fine di consentire i normali controlli da parte dell'Autorità di Controllo come previsto dalle Circolari dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, del 04/03/2015 e dall'art. 48 della L.R. n. 27/86 e s.m.i., il Gestore dell'impianto di depurazione, deve mantenere in efficienza gli appositi pozzetti idonei al prelievo di campioni di refluo, i misuratori di portata di tipo fisso e gli autocampionatori delle acque reflue nelle seguenti localizzazioni:

- in ingresso prima dei pretrattamenti;
  - in uscita dopo il sistema di disinfezione.
- g) Le analisi in autocontrollo per le determinazioni delle caratteristiche qualitative delle acque reflue in ingresso ed in uscita dall'impianto di depurazione devono essere effettuate secondo le seguenti modalità,

ingresso:

- campione medio ponderato nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di tabella 1 della L.R. n. 27/86;
- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i rimanenti parametri di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06;

uscita:

- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i parametri di BOD<sub>5</sub>, COD e SST;
- campioni medi ponderati nell'arco delle 24 ore con cadenza mensile per i rimanenti parametri di tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D. Lgs. n. 152/06;
- campione istantaneo per il parametro *Escherichia coli* con cadenza mensile.

I certificati di analisi dovranno riportare il punto di prelievo, le modalità di campionamento, le metodologie analitiche, l'incertezza della misura ed il nominativo del personale tecnico che ha eseguito il campionamento. I certificati di analisi dovranno altresì essere sottoscritti del tecnico analista e dal Responsabile del laboratorio. Copia di tali analisi devono essere trasmesse con cadenza trimestrale, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, alla Struttura Territoriale di Caltanissetta dell'A.R.P.A. Sicilia e all'Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta.

- h) In concomitanza con i prelievi di cui alla precedente prescrizione deve essere effettuata anche la misurazione della portata media giornaliera in ingresso e in uscita dall'impianto e i relativi dati devono essere trasmessi, con cadenza mensile unitamente ai certificati di analisi, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e alla Struttura Territoriale di Caltanissetta dell'A.R.P.A. Sicilia.
- i) Nel caso in cui i reflui della rete fognaria in ingresso all'impianto non rispettino le concentrazioni dei parametri di cui alla tabella 1 della L.R. n. 27/86, i comuni di Caltanissetta e San Cataldo (CL), di concerto con il gestore del Servizio Idrico Integrato, è onerato ai sensi dell'art. 40, comma 1, L.R. n. 27/86, di ricercare gli scarichi che possano avere dato origine al superamento di tali parametri ed eventualmente imporre trattamenti più spinti agli insediamenti titolari degli scarichi.
- j) Nel caso in cui si intenda utilizzare le acque reflue depurate in uscita dall'impianto di depurazione con finalità di riuso è onerato, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06 e del D.M. n. 185/03, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.
- k) Dovrà essere mantenuta, tutto attorno all'impianto di depurazione, la barriera vegetale con alberi di alto fusto a fogliame persistente, per limitare la diffusione di microrganismi patogeni e per motivi estetico/paesaggistici.

Art. 2

1. Ai sensi dell'art. 124, comma 8, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la presente autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
2. Nelle more dell'ottenimento del suddetto rinnovo, lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui al precedente art. 1.

## Art. 3

1. L'A.T.O. idrico di Caltanissetta in liquidazione e l'Assemblea Territoriale Idrica di Caltanissetta, nel caso di inadempienze del gestore agli obblighi che derivano dalla legge o della convenzione e che compromettano la risorsa o l'ambiente ovvero che non consentano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, è onerata ad attuare ed esercitare i poteri di cui all'art. 152 del D. Lgs. n. 152/06.

## Art. 4

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si fa riferimento a quanto stabilito dalla vigente normativa di settore.
2. L'inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione potrà comportare, oltre all'applicazione delle norme sanzionatorie previste dalla normativa in base alla gravità dell'infrazione, l'attuazione delle misure di cui all'art. 130 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzione del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Palermo, li 01 MAR 2019



**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1**  
(Dott. Salvatore Anzà)